

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2011, n. 17-1526

**Ammortizzatori sociali in deroga - Approvazione delle modalita' gestionali per l'anno 2011.**

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Considerato che la crisi economica, avviata alla fine del 2008 continua ad esercitare i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro della nostra regione, pur in presenza di alcuni segnali di ripresa sul versante economico, e che appare quindi necessario proseguire l'azione svolta a favore delle imprese in difficoltà e dei loro dipendenti sospesi dal lavoro o licenziati per motivi economici e che non possono accedere alle prestazioni ordinarie di sostegno al reddito con l'esercizio a regia regionale degli ammortizzatori sociali in deroga, in una logica di salvaguardia delle potenzialità dell'apparato produttivo nella fondamentale risorsa rappresentata dal patrimonio di competenze e professionalità cresciute nelle aziende e al fine di mantenere coesione sociale e di prevenire fenomeni di esclusione.

Considerate le innovazioni apportate nell'ultimo biennio al quadro normativo generale di riferimento, con l'intento di offrire la più ampia copertura ai lavoratori interessati da situazioni di crisi aziendale, principalmente per effetto dell'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga", successivamente modificato e integrato, in particolare dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33.

Visto l'Accordo fra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009, perfezionato con l'intesa sottoscritta in data 8 aprile 2009, in merito agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori, che delinea le modalità di compartecipazione finanziaria fra Stato e Regione nella gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, prevedendo che le Regioni attingano a risorse FSE e ad eventuali fondi propri, e che il sostegno al reddito sia legato ad interventi di politica attiva in coerenza con gli orientamenti comunitari, la cui validità è stata prorogata fino al 30 giugno 2011 dall'Accordo sottoscritto fra il Governo e le Regioni il 16 dicembre 2010, allo scopo di promuovere entro tale data un ulteriore accordo normativo.

Visti gli Accordi fra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritti nel corso dello scorso biennio, in data 22 aprile 2009, 11 novembre 2009 e 21 luglio 2010, con cui il Ministero ha reso disponibili stanziamenti per un ammontare complessivo di 230 milioni di Euro, assegnati successivamente alla Regione con Decreti Interministeriali, a valere per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di CIG ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale nella misura dell'intera contribuzione figurativa e del 70% del sostegno al reddito, da integrare per il restante 30% quale incentivo alla partecipazione agli interventi di politica attiva con fondi FSE o con risorse proprie regionali, secondo quanto disposto dall'Accordo del 12 febbraio sopra citato.

Visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 16 dicembre 2010, che prevede che alla CIG in deroga venga riservato il 90% delle risorse disponibili, e alla mobilità in deroga il restante 10%, e che delinea le modalità generali di gestione degli interventi, in linea di continuità con la disciplina regionale vigente nel biennio precedente sulla base dell'analogo Accordo quadro siglato il 27 maggio 2009.

Vista la Circolare congiunta Regione-INPS del 3 febbraio 2011 che specifica nel dettaglio le modalità e i termini di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2011, sulla base delle linee generali contenute nell'Accordo quadro del 16 dicembre 2010 e aggiornando le istruzioni operative definite nella Circolare per il biennio 2009-2010 approvata in data 29 luglio 2009 e modificata in data 7 ottobre 2010 per incorporare gli elementi innovativi di gestione derivanti dalla messa a regime dal 1° aprile 2010 dell'applicativo *on-line* Aminder per la gestione delle domande di CIG in deroga.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 84-1206 del 4 agosto 2009, con cui si approva la Direttiva pluriennale 2009-2010 per la programmazione degli interventi di politica attiva previsti dall'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009, e i successivi provvedimenti di attuazione.

Vista la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi fra i due Enti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, e dato atto che l'INPS gestisce in una logica unitaria i fondi nazionali e regionali stanziati per gli ammortizzatori in deroga, e dispone quindi di tutte le informazioni utili a realizzare un puntuale monitoraggio della spesa effettuata e delle risorse residue,

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, con cui viene assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG in deroga riferiti a domande relative alla gestione 2009-2010, a partire dal mese di marzo 2009, con autorizzazioni disposte a preventivo, mentre nel primo bimestre 2009 queste avvenivano a consuntivo, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 21-11388 dell'11 maggio 2009.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-258 del 5 luglio 2010 con cui si definiscono nuove modalità gestionali per le domande di mobilità in deroga, prevedendo che le istanze vengano presentate dai disoccupati in possesso dei requisiti richiesti all'Agenzia INPS territorialmente competente e da questa gestite nella fase istruttoria, e che la concessione dell'indennità di mobilità sia autorizzata dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro sulla base degli elenchi pervenuti dall'INPS alla Regione per via telematica secondo le modalità concordate fra i due Enti.

Viste le Determinazioni del Direttore dell'area Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro con cui si è disposto il trasferimento all'INPS della quota di competenza regionale del 30% del solo sostegno al reddito, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 sopra citato, con risorse proprie e del Fondo Sociale Europeo, in riferimento alla dotazione finanziaria individuata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59-11547 del 3 giugno 2009, e in particolare lo stanziamento di 20 milioni di Euro impegnato a favore dell'INPS con risorse del FSE a titolo di provvista fondi anticipata a valere per l'anno 2011 con Determinazione dirigenziale n. 734 del 30 novembre 2010.

Visto l'ulteriore stanziamento a favore dell'INPS disposto con Determinazione del Direttore dell'area Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 759 del 3 dicembre 2010 per un importo di Euro 8.101.076,43 con il ricorso a risorse nazionali derivanti dall'articolo 9 della Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e successive modifiche ed integrazioni, individuate con Delibera di Giunta Regionale n. 53-1126 del 30 novembre 2010, al fine di coprire la quota del 30% di spettanza regionale prima richiamata nei casi in cui non è possibile utilizzare risorse FSE quale incentivo alla partecipazione a percorsi di politica attiva.

Considerata la necessità di mantenere e consolidare nel 2011 la *performance* gestionale positiva realizzata nell'anno 2010 con l'avvio dell'applicativo Aminder e con la messa in opera di nuove modalità gestionali delle domande di mobilità in deroga, riducendo al minimo i tempi di autorizzazione delle domande rispetto alla data di presentazione delle stesse e consentendo così all'INPS di procedere con la massima sollecitudine alla liquidazione dell'integrazione salariale ai lavoratori e alle lavoratrici sospesi dal lavoro o licenziati per crisi aziendali che rientrano nell'ambito operativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Considerato che se l'azione di controllo e ispezione svolta dagli organi competenti portasse alla luce comportamenti irregolari da parte delle aziende in CIG in deroga, quali, a titolo esemplificativo:

- il ricorso a prestazioni straordinarie di incidenza non trascurabile per mansioni o aree produttive interessate contestualmente da sospensioni dal lavoro;
- l'assunzione con contratti di natura temporanea di personale per attività analoghe a quelle svolte dai dipendenti in CIG in deroga;
- l'esternalizzazione di funzioni riconducibili a quelle esercitate dal personale sospeso dal lavoro, contestualmente al periodo di sospensione richiesto;
- l'accertamento della presenza al lavoro di personale dichiarato in sospensione
- verranno assunti i provvedimenti necessari e conseguenti, sulla base di valutazioni concordate con l'INPS.

Vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

– che la concessione della CIG e della mobilità in deroga per domande con inizio del periodo di copertura richiesto nell'anno 2011 sia autorizzata dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ai fini della liquidazione di competenza INPS secondo le modalità gestionali previste dall'Accordo Quadro fra Regione, INPS e parti sociali del 16 dicembre 2010, specificate in dettaglio nella Circolare congiunta Regione-INPS del 3 febbraio 2011, in linea di continuità con l'impianto organizzativo definito per il biennio 2009-2010.

– che, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro sia autorizzata, in relazione all'esito delle istruttorie delle istanze e delle attività ispettive svolte dagli organi competenti, ad assumere tutti i provvedimenti conseguenti e necessari, ivi compresi provvedimenti di revoca e reiezione delle domande di CIG e di mobilità in deroga, sulla base delle valutazioni concordate con l'INPS.

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria i fondi relativi al sostegno al reddito messi a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa e la verifica della disponibilità di risorse finanziarie a copertura degli interventi in corso.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)